

# LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO

**OLIO DI PALMA**



**BNL**  
**GRUPPO BNP PARIBAS**

La banca  
per un mondo  
che cambia

# CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – OLIO DI PALMA

Aggiornata a dicembre 2017

**INDICE**

<b>PREMESSA</b>	4
<b>POLITICA SETTORIALE</b>	5
<b>1 - OBIETTIVO</b>	4
<b>2 - AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	5
<b>3 - NORME E STANDARD DELLA POLITICA</b>	6
<b>3 - 1 Società Upstream operanti nel settore dell'olio di palma</b>	6
3-1-1. Requisiti Obbligatori	6
3-1-2. Criteri di Valutazione	8
<b>3 - 2 Società Downstream operanti nel settore dell'olio di palma</b>	9
3-2-1. Requisiti Obbligatori	9
3-2-2. Criteri di Valutazione	9
<b>4 - MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL E BPI</b>	10
<b>5 - PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI</b>	10
<b>6 - ASSET MANAGEMENT</b>	10
<b>7 - DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO</b>	10
<b>8 - ESONERO DI RESPONSABILITÀ</b>	11
<b>GLOSSARIO</b>	12



## PREMESSA

La presente politica stabilisce una serie di regole e procedure applicabili ai prodotti e ai servizi forniti dalle entità di BNP Paribas, BNL e BPI al settore dell'olio di palma, allo scopo di affrontare le principali problematiche sociali e ambientali associate e di stabilire linee guida per condurre le attività in maniera responsabile. La politica segue le linee guida del Roundtable on Sustainable Palm Oil – RSPO e inserisce dei requisiti obbligatori e dei criteri di valutazione più stringenti, in particolare sulle aziende produttrici (piantagioni e frantoi) ma anche su raffinerie e traders di settore. I criteri riguardano principalmente tematiche ambientali (deforestazione, inquinamento, uso di pesticidi, aree protette,...) e sociali (rispetto dei diritti umani e diritti dei lavoratori); le società produttrici inoltre devono avere un piano definito affinché tutti i fornitori terzi di frutti di palma siano conformi agli impegni e politiche di sostenibilità del produttore stesso.

## POLITICA SETTORIALE

### 1 - OBIETTIVO

Questa politica definisce una serie di regole e procedure relative alle attività delle entità del Gruppo BNP Paribas, volte a incoraggiare le aziende operanti nel settore dell'olio di palma a sviluppare la produzione sostenibile di olio di palma.

Lo sviluppo di piantagioni di olio di palma può avere vari effetti negativi sulle comunità locali, sui cambiamenti climatici e sugli ecosistemi, ma le problematiche ambientali e sociali legate al settore dell'olio di palma dipendono essenzialmente dal modo in cui esso è prodotto e macinato. Se l'olio di palma è prodotto responsabilmente si possono infatti limitare tali effetti. Di contro, la produzione di olio di palma è una fonte primaria di reddito e fornisce mezzi di sussistenza a milioni di persone nei paesi in via di sviluppo, oltre a essere una fonte di nutrimento importante per le famiglie in molti paesi del mondo<sup>1</sup>.

Nel settore dell'olio di palma esistono operatori responsabili e pratiche sostenibili e BNP Paribas e BNL, in quanto istituti finanziari, sono convinti che sia necessario sostenerli. Tale approccio può portare benefici a lungo termine ai clienti e alla società nel suo complesso. Diverse iniziative sono infatti state lanciate al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, mitigare le problematiche socio-ambientali e garantire un graduale spostamento verso buone prassi nel settore dell'olio di palma; una delle più importanti è il Roundtable on Sustainable Palm Oil - RSPO.

Seguendo i Principi e i Criteri RSPO come parte del processo di certificazione, le aziende operanti nel settore dell'olio di palma si impegnano alla trasparenza, all'osservanza delle leggi e delle regolamentazioni applicabili, all'utilizzo di migliori pratiche appropriate, alla responsabilità ambientale, alla conservazione delle risorse naturali e della biodiversità, alla considerazione responsabile dei dipendenti, degli individui e delle comunità colpite da coltivatori e frantoi, nonché allo sviluppo responsabile di nuovi frantoi. I membri della RSPO hanno solitamente un piano con precise scadenze per la certificazione completa di tutte le loro operazioni.

<sup>1</sup> Si veda ad esempio: «Key Sustainability Issues in the Palm Oil Sector – A Discussion Paper for Multi-Stakeholder Consultations», Cheng Hai Teoh, per il Gruppo Banca Mondiale, 2010.

BNP Paribas e BNL ritengono che la RSPO abbia dato, e sta ancora dando, un importante contributo all'adozione di pratiche sostenibili nel settore dell'olio di palma, attraverso la sua ampia portata, basato su consensi e un approccio multi stakeholders. Anche BNP Paribas è un membro RSPO.

Un numero crescente di aziende ha intrapreso ulteriori misure prendendo impegni di «No Deforestation, No Peat, No Exploitation (NDPE), applicabili alle loro intere catene di approvvigionamento. BNP Paribas e BNL sostengono completamente questi impegni e incoraggiano la diffusione di queste best practices ad altri attori del settore dell'olio di palma.

Come partecipante al Soft Commodities Compact<sup>2</sup>, BNP Paribas è impegnata a partecipare all'allineamento delle pratiche del settore bancario con l'obiettivo di raggiungere nel settore dell'olio di palma la zero deforestazione netta entro il 2020.

BNP Paribas seguirà i nuovi sviluppi in questo settore e potrà modificare la presente politica al fine di tenerne conto.

Pertanto, BNL e BNP Paribas continueranno, a condizioni stabilite nel presente documento, a finanziare e investire nel settore dell'olio di palma, in quanto ritengono che questo possa essere prodotto in modo sostenibile.

## 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

**Limiti geografici:** tutto il mondo

**Geografia:** BNL, BPI tutte le entità di BNP Paribas.

**Società che operano nel settore dell'olio di palma:** questa politica si applica alle società direttamente coinvolte nella catena del valore dell'olio di palma a monte e a valle e per le quali rappresenta una parte significativa delle loro attività:

- «**Upstream**» si riferisce alla produzione di olio di palma greggio (piantagioni e/o frantoi).
- «**Downstream**» si riferisce alla raffinazione e/o al trading di olio di palma greggio.

Altre società che si trovano ancora più a valle della catena del valore (produttori o commercianti di derivati dell'olio di palma o produttori e rivenditori di ingredienti e prodotti che contengono olio di palma) non rientrano nel campo di applicazione di questa politica. Questa politica si applica anche allo sviluppo di nuovi progetti di olio di palma (piantagioni e/o frantoi).

**BNL, BPI ed entità del gruppo BNP Paribas:** la presente politica si applica a tutte le linee di business, filiali, controllate e joint venture di cui BNL, BPI e/o BNP Paribas hanno il controllo operativo. Quando BNL, BPI e/o BNP Paribas stabiliscono nuove joint venture in cui hanno una quota di minoranza, si adopereranno per includere tali norme nell'ambito dell'accordo di joint venture.

<sup>2</sup> Il Soft Commodities Compact è un'iniziativa congiunta del Banking Environment Initiative (BEI) e del Consumer Goods Forum (CGF) lanciata nell'aprile 2014. Copre l'olio di palma, i prodotti del legno, la soia e la carne bovina.

**Prodotti e servizi finanziari:** la presente politica si applica a tutte le attività di BNL, BPI e/o BNP Paribas (prestiti, borsa e titoli azionari, garanzie e lavori di consulenza, ecc.). Copre tutti i nuovi clienti e nuovi accordi di finanziamento. Gli accordi di finanziamento che precedono questa politica verranno riesaminati al momento del loro rinnovo o, se previsto, dalla loro revisione. BNL, BPI e/o BNP Paribas si impegnano a promuovere l'insieme delle regole incluse in questa politica in qualsiasi accordo di joint venture o di outsourcing.

**Asset management:** la presente politica si applica a tutte le entità di BNL, BPI e/o BNP Paribas che gestiscono beni di proprietà. Le entità di BNL, BPI e/o BNP Paribas che gestiscono beni di terzi (ad eccezione dei prodotti Index-Linked) riflettono questa politica e sviluppano standard adattati alle proprie attività, che escluderanno qualsiasi azione o emittente che non rispetta i propri standard. I gestori patrimoniali esterni sono attivamente monitorati e incoraggiati fortemente ad implementare standard simili.

### 3 - NORME E STANDARD DELLA POLITICA

BNL, BPI e BNP Paribas si aspettano che le società che operano nel settore dell'olio di palma siano conformi alle leggi e alle normative ambientali e sociali vigenti, nonché alle convenzioni internazionali ratificate dai paesi in cui operano. Nell'ambito del proprio processo di compliance interno, BNL, BPI e BNP Paribas attuano una maggiore vigilanza e misure di controllo per individuare, tra l'altro, i rischi di governance (inclusa la corruzione) per tutti i nuovi clienti e transazioni.

Oltre al rispetto delle leggi e dei regolamenti, la presente politica definisce criteri specifici applicabili alle società operanti nel settore dell'olio di palma, suddivisi in due categorie: requisiti obbligatori e criteri di valutazione.

I requisiti obbligatori devono essere intesi come sine qua non: questi devono essere soddisfatti senza eccezione prima che BNL, BPI e BNP Paribas ritengano di fornire prodotti e servizi finanziari alle società operanti nel settore dell'olio di palma.

Oltre a questi requisiti obbligatori, sono stati individuati dei criteri di valutazione per sviluppare l'analisi eseguita da BNL, BPI e BNP Paribas sulle società che operano nel settore dell'olio di palma. Sulla base dei risultati di tale due diligence complementare, BNL, BPI e BNP Paribas si riservano il diritto di richiedere ulteriori requisiti o di rifiutare il suo coinvolgimento anche se sono soddisfatti i requisiti obbligatori.

#### 3-1 Società Upstream operanti nel settore dell'olio di palma

##### 3-1-1 Requisiti Obbligatori

BNL, BPI e BNP Paribas richiedono che le società operanti nel settore dell'olio di palma Upstream (piantagioni e frantoi):

- siano membri della RSPO (o abbiano un piano con precise scadenze per diventarlo);
- abbiano pubblicato una comunicazione aggiornata sullo stato di avanzamento del piano;
- abbiano un piano con precise scadenze per la certificazione RSPO completa delle loro operazioni.



Inoltre, BNL, BPI e BNP Paribas richiedono che le società Upstream operanti nel settore dell'olio di palma:

- abbiano in vigore una politica che vieti l'uso del lavoro minorile o del lavoro forzato;
- abbiano una politica di risorse umane che copra le questioni chiave del lavoro del settore – incluso nessun traffico di esseri umani, il pagamento della retribuzione minima, l'orario massimo di lavoro e il diritto alla libertà di associazione e la contrattazione collettiva – per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori contrattuali, temporanei, occasionali e migranti (se del caso);
- abbiano in vigore una politica per proteggere le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e comunichino i loro track record sulla sicurezza (incidenti sul lavoro, mortalità);
- abbiano una politica per ottenere il consenso libero, preventivo e informato (FPIC) delle comunità indigene e locali, prima di sviluppare nuove piantagioni di olio di palma;
- abbiano un meccanismo formale di reclamo per individuare e affrontare le preoccupazioni dei loro interlocutori interni ed esterni;
- abbiano una politica per effettuare valutazioni su aree ad Alto Valore di Conservazione (HCV) prima di sviluppare nuove piantagioni di palme da olio e proteggere le aree HCV individuate nelle loro concessioni;
- abbiano in vigore una politica per condurre valutazioni HCS (High Carbon Stock) prima di sviluppare nuove piantagioni di olio di palma<sup>3</sup> e proteggere le foreste HCS identificate nelle loro concessioni.
- non sviluppino nuove piantagioni di palme da olio su:
  - siti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;
  - zone umide nella Lista Ramsar;
  - siti Alliance for Zero Extinction;
  - aree IUCN Categoria I-IV.
- abbiano implementato le seguenti politiche per ridurre al minimo le emissioni di GHG:
  - non bruciare foreste per lo sviluppo delle piantagioni di palme da olio;
  - nessuno sviluppo di nuove piantagioni di olio di palma sulle torbiere, indipendentemente dalla profondità;
  - implementare le migliori pratiche di gestione per le piantagioni di palme da olio esistenti situate sulle torbiere;
  - ridurre al minimo l'utilizzo di fertilizzanti artificiali;
  - ridurre le emissioni di gas serra da frantoi di olio di palma<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> A partire dalla data di pubblicazione di questa Politica, l'approccio HCS derivante dal processo di convergenza concluso nel novembre 2016 è considerato come la migliore metodologia disponibile: <http://highcarbonstock.org/agreement-on-unified-approach-to-implementation-no-deforestation-commitments/>

<sup>4</sup> Come per esempio (i) l'attuazione della cattura di metano (CH<sub>4</sub>) dagli scarti dei frantoi di olio di palma (POME) e (ii) la riduzione del consumo di combustibili fossili attraverso l'attuazione di processi più efficienti e/o di sostituzione con altre fonti energetiche (residui come ad es. fibre e guscio, metano catturato da POME).

- non utilizzino, tranne in situazioni particolarmente specifiche ed eccezionali, i pesticidi classificati dalla World Health Organization WHO come "Ia" o "Ib" o quelli elencati nelle Convenzioni di Stoccolma o di Rotterdam;
- abbiano una politica per ridurre al minimo l'uso di pesticidi e abbiano un piano con precise scadenze per interrompere l'uso del Paraquat;

BNL, BPI e BNP Paribas richiedono che le società Upstream che operano nel settore dell'olio di palma abbiano un piano con precise scadenze per garantire che tutti i loro fornitori terzi di grappoli di frutti freschi di palma siano conformi ai loro impegni e politiche di sostenibilità.

BNL, BPI e BNP Paribas richiedono inoltre che le società Upstream che operano nel settore dell'olio di palma abbiano un piano di rendicontazione pubblica con precise scadenze sull'attuazione degli impegni di sostenibilità e per la verifica indipendente di tali segnalazioni. Va notato che molti dei requisiti di cui sopra sono coerenti con gli impegni «No Deforestation, No Peat, No Exploitation» (NDP) presi da un numero crescente di società operanti nel settore dell'olio di palma.

### 3-1-2 Criteri di Valutazione

BNL, BPI e BNP Paribas valuteranno se le società Upstream che operano nel settore dell'olio di palma (piantagioni e frantoi):

- abbiano un piano con precise scadenze per la certificazione completa RSPO della loro base di fornitori di grappoli di frutti freschi di palma (o meccanismi di verifica simili per i piccoli proprietari<sup>5</sup>);
- abbiano una politica per aumentare le rese delle piantagioni di palme da olio;
- stiano lavorando con i piccoli proprietari sulle buone pratiche agricole, migliorando i rendimenti e la certificazione RSPO (o meccanismo di verifica simile), fornendo assistenza tecnica e formazione;
- abbiano adottato gli strumenti e le pratiche necessarie per monitorare l'attuazione dei loro impegni di deforestazione, in particolare in tutta la loro catena di approvvigionamento<sup>6</sup>;
- abbiano presentato alla RSPO le mappe di concessione per tutti i paesi in cui operano, ove consentito dalla legge;
- abbiano messo in atto una politica per la prevenzione, il monitoraggio e la soppressione del fuoco sulla terra che gestiscono e nelle vicinanze delle loro proprietà;
- siano state regolarmente e ripetutamente criticate per le loro prestazioni ambientali, sociali o di governance su questioni sostanziali, anche attraverso i reclami presentati al sistema di gestione dei reclami del RSPO e se abbiano intrapreso azioni per affrontare tali problemi.

<sup>5</sup> Secondo la RSPO, i piccoli proprietari sono «coltivatori che coltivano palme da olio, accanto alle colture di sussistenza, dove la famiglia fornisce la maggior parte del lavoro e la fattoria fornisce la principale fonte di reddito e la zona piantata con palme da olio è inferiore a 50 ettari».

<sup>6</sup> Per esempio. Attraverso indagini aeree (immagini satellitari, utilizzo di droni) o indagini sul campo.





## 3-2 Società Downstream operanti nel settore dell'olio di palma

### 3-2-1. Requisiti Obbligatorî

BNL, BPI e BNP Paribas richiedono che le società Downstream operanti nel settore dell'olio di palma (cioè raffinerie e traders):

- siano membri della RSPO (o abbiano un piano con precise scadenze per diventare membri RSPO);
- abbiano pubblicato una comunicazione aggiornata sullo stato di avanzamento del piano;
- abbiano un piano con precise scadenze per ottenere la completa certificazione RSPO delle loro operazioni.

### 3-2-2 Criteri di Valutazione

BNL, BPI e BNP Paribas valuteranno se le società Downstream che operano nel settore dell'olio di palma (cioè raffinerie e traders):

- abbiano un piano con precise scadenze per scambiare e/o trattare solo olio di palma certificato RSPO;
- stiano lavorando per migliorare la tracciabilità del loro approvvigionamento di olio di palma;
- abbiano un piano con precise scadenze per garantire che i propri fornitori di olio di palma siano conformi ai seguenti standard:
  - nessun sviluppo nelle foreste HCS;
  - nessun sviluppo nelle aree HCV;
  - non bruciare foreste per lo sviluppo di nuove piantagioni;
  - nessun sviluppo sulla torba, indipendentemente dalla profondità;
  - nessun uso del lavoro minorile/forzato;
  - rispetto dei diritti di proprietà del terreno, incluso il consenso libero, preventivo e informato delle comunità indigene e locali;
  - avere una politica di risorse umane che copra tutti i lavoratori (nessun traffico di esseri umani, il pagamento del salario minimo, le ore di lavoro massime e il diritto alla libertà di associazione e la contrattazione collettiva).
- siano state criticate regolarmente e ripetutamente per la loro performance ambientale, anche attraverso i reclami presentati al sistema di gestione di reclami del RSPO e se abbiano intrapreso azioni per affrontare tali problemi.

#### 4 – MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL E BPI

BNL e BPI sono consapevoli che il processo di attuazione degli standard e delle pratiche di gestione sostenibile richiede tempo ed è impegnativo per le società produttrici di olio di palma.

Laddove necessario, BNL e BPI si avvarranno di consulenti esperti per svolgere le analisi richieste su alcune aziende operanti nel settore dell'olio di palma. Sulla base delle informazioni fornite, BNL e BPI decideranno poi se fornire o meno prodotti e servizi finanziari e/o se investire. Se necessario, BNL e BPI potranno richiedere una ulteriore due diligence prima di decidere in merito all'accettabilità dell'operazione.

Verranno inoltre forniti strumenti operativi e organizzati seminari di sensibilizzazione per garantire che il personale di BNL e BPI sia in grado di attuare la presente politica settoriale CSR.

#### 5 – PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI

Le informazioni relative ai requisiti obbligatori sopra citati e ai criteri di valutazione saranno ottenute dai clienti e potenziali clienti nel settore dell'olio di palma dai Gestori della relazione Linee di Business di BNL, BPI e di BNP Paribas.

BNL, BPI e BNP Paribas riesamineranno regolarmente le prestazioni delle aziende che operano nel settore dell'olio di palma contro la politica. Se BNL, BPI e BNP Paribas diventano consapevoli che un cliente opera al di fuori dei requisiti della politica, si impegneranno in un dialogo con il cliente per trovare una soluzione accettabile per migliorare la situazione in modo tempestivo. Se questo dialogo è infruttuoso BNL, BPI e BNP Paribas possono decidere di non intraprendere alcuna nuova attività con tale cliente e metteranno sotto revisione le attività in essere tenendo conto degli accordi contrattuali esistenti.

#### 6 – ASSET MANAGEMENT

Per quanto riguarda l'*asset management*, al fine di attenersi al proprio dovere di gestire in maniera indipendente gli asset dei clienti, dovranno essere messi in atto specifici meccanismi da parte delle Entità implicate.

#### 7 – DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO

I portatori di interessi di BNL, BPI e BNP Paribas verranno informati dell'esistenza e dei contenuti della presente politica, che verrà pubblicata sul sito web di BNL e BNP Paribas. Inoltre, i clienti esistenti e potenziali riceveranno sistematicamente una copia della politica nell'ambito del processo di due diligence o prima di discutere l'offerta di qualsiasi servizio finanziario erogato successivamente alla pubblicazione ufficiale della politica.

BNL e BNP Paribas revisioneranno regolarmente la politica e, alla luce delle circostanze prevalenti, potranno aggiornarla per fare in modo che sia costantemente conforme alle normative e alle migliori pratiche nazionali e internazionali.

BNL, BPI e BNP Paribas accolgono con favore eventuali critiche e commenti costruttivi in merito alla presente politica: [responsabilitasociale@bnlmail.com](mailto:responsabilitasociale@bnlmail.com)

## 8 – ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle sue procedure interne e politiche settoriali, BNL e BPI fanno del loro meglio per ottenere informazioni, in particolare dalle società produttrici di olio di palma, riguardanti le loro politiche e pratiche adottate in materia di sostenibilità. BNL e BPI basano le loro decisioni sulle informazioni raccolte da tali società produttrici di olio di palma e dai partner. Tuttavia, in tal senso, il giudizio è condizionato dalla qualità, dall'accuratezza e dal livello di aggiornamento delle informazioni che riceve.



## GLOSSARIO

### Aree ad Alto Valore di Conservazione (HCV)

Le aree ad “Alto Valore di Conservazione” (HCV- High conservation value areas) sono definite come segue<sup>7</sup>:

- Concentrazioni di diversità biologica comprese le specie endemiche e rare, a rischio o minacciate, che sono significative a livello globale, regionale o nazionale. (Ad esempio la presenza di diverse specie di uccelli minacciate globalmente);
- Grandi ecosistemi a livello paesaggistico e mosaici di ecosistemi significativi a livello globale, regionale o nazionale e che contengono popolazioni vitali della grande maggioranza delle specie naturali che si presentano nei modelli naturali di distribuzione e abbondanza (Ad esempio un grande tratto di pascoli inondati in Mesoamerica e foreste a galleria con popolazioni sane di Ara Giacino, Giaguaro, Criscione e Lontra gigante, nonché le specie più piccole);
- Gli ecosistemi, gli habitat o i rifugi rari, in pericolo o minacciati (Ad esempio parti rare regionali di palude d’acqua dolce);
- Servizi basilari di ecosistema in situazioni critiche, inclusa la protezione dei bacini idrici e del controllo dell’erosione di terreni e pendii vulnerabili (Ad esempio foresta su pendii ripidi con rischio di valanga sopra una città);
- Siti e risorse fondamentali per soddisfare le necessità di base delle comunità locali o popolazioni indigene (per il sostentamento, la salute, l’alimentazione, l’acqua, ecc.), individuati attraverso l’impegno con queste comunità o popolazioni indigene (Ad esempio aree di caccia chiave per le comunità che vivono a livello di sussistenza);
- Siti, risorse, habitat e paesaggi di cultura globale o nazionale, archeologia o significato storico, e/o di importanza critica culturale, ecologica, economica o religiosa/sacra per le culture tradizionali di comunità locali o popolazioni indigene, individuate attraverso impegno con queste comunità locali o popoli indigeni (es. luoghi di sepoltura sacri all’interno di una foresta gestita o nuova piantagione agricola).

<sup>7</sup> HCV Resource Network <http://www.hcvnetwork.org/about-hcvf>



### **Aree chiave di biodiversità (KBA Key Biodiversity Areas)**

Le aree chiave di biodiversità includono informazioni contenute nella lista rossa delle specie minacciate IUCN, BirdLife International's - aree importanti per gli uccelli, Plantlife International's - aree importanti per le piante, nei siti IUCN per la biodiversità delle acque dolci e nei siti identificati dall'alleanza per l'estinzione zero. Le aree chiave di biodiversità sono individuate a livello nazionale, sub-nazionale o regionale dalle parti locali interessate utilizzando i due criteri standard globali di vulnerabilità e insostituibilità e devono quindi contenere:

- una o più specie a rischio globale;
- una o più specie endemiche che sono globalmente limitate al sito o alla regione circostante;
- concentrazioni significative di una specie (ad es. importanti punti migratori, siti di nidificazione, nidi o zone di riproduzione);
- e/o esempi globali significativi di tipi di habitat e di specie univoche.

Per maggiori informazioni <http://www.biodiversitya-z.org/content/key-biodiversity-areas-kba>.

### **Comunità locali**

Persone che vivono all'interno o in prossimità di un sito destinato ad essere convertito in una piantagione di olio di palma e che possono essere colpite da un tale sviluppo.

### **Consenso libero, preventivo e informato (FPIC Free Prior and Informed Consent)**

È il principio secondo cui una comunità ha il diritto di dare o di negare il suo consenso a progetti proposti che potrebbero influenzare le terre che posseggono, occupano o usano diversamente<sup>8</sup>. Secondo i Principi & Criteri del RSPO 7.5: «*Nessuna nuova piantagione viene stabilita sui terreni delle popolazioni locali dove può essere dimostrato che ci sono diritti legali, ordinari o di utenza, senza il loro consenso libero, preventivo e informato. Questo viene affrontato attraverso un sistema documentato che abilita questi e altri Stakeholders per esprimere il loro punto di vista attraverso le proprie istituzioni rappresentative*».

### **Convenzione di Rotterdam**

La Convenzione di Rotterdam sulla procedura di consenso informato preventivo per talune sostanze chimi-

<sup>8</sup> <http://www.forestpeoples.org/guiding-principles/free-prior-and-informed-consent-fpic>.



che e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale è un trattato multilaterale che promuove le responsabilità condivise in relazione all'importazione di sostanze chimiche pericolose, firmata nel 1998 e valida dal 2004. La convenzione promuove lo scambio aperto di informazioni e invita gli esportatori di sostanze chimiche pericolose ad utilizzare una corretta etichettatura, includere indicazioni sulla manipolazione sicura e informare gli acquirenti di eventuali restrizioni o divieti conosciuti. Le nazioni firmatarie possono decidere se consentire o vietare l'importazione di prodotti chimici elencati nel trattato (<http://www.pic.int/TheConvention/Chemicals/AnnexIII-Chemicals/tabid/1132/language/en-US/Default.aspx>) e i paesi esportatori sono tenuti a garantire che i produttori della loro giurisdizione siano conformi.

### Convenzione di Stoccolma

La Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti è un trattato internazionale sull'ambiente, firmato nel 2001 ed efficace a partire dal maggio 2004, che mira a eliminare o limitare la produzione e l'uso di inquinanti organici persistenti (POPs Persistent organic pollutants). L'elenco di tali sostanze è riportato di seguito: <http://chm.pops.int/TheConvention/ThePOPs/ListingofPOPs/tabid/2509/Default.aspx>.

### Emissioni di gas effetto serra (GHG)

Nel settore dell'olio di palma, le emissioni di gas serra sono principalmente dovute a:

- Cambiamento di uso del suolo (deforestazione, drenaggio delle torbiere, bruciatura della vegetazione) e utilizzo di combustibili fossili nei frantoi di olio di palma, che causano emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>);
- Produzione, trasporto e applicazione di fertilizzanti artificiali, che causano emissioni di CO<sub>2</sub> e di ossido di azoto (N<sub>2</sub>O);
- La decomposizione anaerobica del materiale organico negli scarti del frantoio di olio di palma, che causa emissioni di metano (CH<sub>4</sub>).

### Foreste ad Alto Contenuto di Carbonio (HCS High Carbon Stock Forest)

Il lavoro sulla metodologia HCS è iniziato nel 2011 attraverso una ricerca multi-stakeholders sul campo in Indonesia e in Africa, con l'obiettivo di identificare i terreni forestali che dovrebbero essere conservati, e i terreni degradati che possono essere sviluppati. Le foreste HCS sono identificate come Alta, Media, Bassa



Densità e Foreste Giovani Rigeneranti con le seguenti caratteristiche di strati di vegetazione:

- Foresta ad Alta Densità: foresta residua di foresta secondaria avanzata vicino alla condizione primaria;
- Foresta a Media Densità: foresta residua ma più disturbata di foresta ad alta densità;
- Foresta a Bassa Densità: sembra foresta residua, ma è altamente disturbata e recuperata;
- Foresta Giovane Rigenerante: principalmente foresta di ricrescimento giovane ma con macchie occasionali di foresta più antica;
- Boscaglia/macchia: aree recentemente cancellate con qualche ricrescita di legno e copertura a terra di erba;
- Terreno libero/aperto: terreno recentemente liberato con per lo più erba o colture e poche piante legnose non coltivate;
- Possono essere sviluppate aree di boscaglia/macchia e terreni liberi/aperti.

Dopo 12 mesi di dibattito, nel novembre del 2016 le due diverse metodologie HCS che erano state sviluppate in parallelo sono state fuse nel metodo HSCA (High Carbon Stock Approach).

### Frantoio di olio di palma/ scarti frantoio di olio di palma

Un frantoio di olio di palma processa grappoli di frutti freschi provenienti da piantagioni di palme da olio e produce olio di palma greggio (CPO *Crude Palm Oil*). Il CPO è di solito poi venduto a commercianti o raffinatori (cioè alle società Downstream di olio di palma) per ulteriori lavorazioni. Lo scarto dei frantoi di olio palma (POME *Palm Oil Mill effluent*) è il liquido residuo derivante dal processo di produzione CPO, altamente acido e con elevata domanda biologica e chimica di ossigeno.

### Paraquat

È il nome commerciale di uno degli erbicidi maggiormente usati. È un agente rapido e non selettivo, uccide i tessuti vegetali verdi al contatto. È tossico per gli animali e per gli esseri umani, è legato allo sviluppo della malattia di Parkinson. Negli Stati Uniti, il Paraquat è classificato come «uso limitato», che significa che può essere utilizzato solo da applicatori autorizzati. Nell'Unione Europea, il Paraquat è stato proibito dal 2007.

### Politica “zero incendi” dei paesi ASEAN

In risposta agli incendi che hanno devastato terreni e foreste nella regione ASEAN negli anni 1997/98, durante la 6° Riunione Ministeriale ASEAN svoltasi a Haze nel-



l'aprile 1999, i Ministri dell'Ambiente dei paesi ASEAN hanno deciso di adottare la politica «zero incendi» e di promuovere la sua applicazione nelle piantagioni presenti nella regione. Le linee guida per l'attuazione di tale politica sono state sviluppate per fornire assistenza ai proprietari di piantagioni, ai gestori, al personale di supervisione e ai contraenti sull'applicazione della tecnica "zero incendi" per lo sviluppo delle piantagioni dell'olio di palma ([https://haze.asean.org/?wpfb\\_dl=163](https://haze.asean.org/?wpfb_dl=163)).

### **Principi e Criteri RSPO (Roundtable Sustainable Palm Oil - 2013)**

I principi e i criteri di RSPO per la produzione di olio di palma sostenibile sono lo standard secondo il quale i produttori di olio di palma possono essere certificati. Ciascuno dei seguenti otto principi viene declinato in criteri (<https://www.rspo.org/key-documents/certification/rspo-principles-and-criteria>):

1. Impegno a favore della trasparenza;
2. Rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili;
3. Impegno per la sostenibilità economica e finanziaria a lungo termine;
4. Utilizzo delle opportune migliori pratiche da parte di coltivatori e molitori;
5. Responsabilità ambientale e conservazione delle risorse naturali e della biodiversità;
6. Considerare responsabilmente i dipendenti nonché gli individui e le comunità in cui operano coltivatori e molitori;
7. Sviluppo sostenibile delle nuove piantagioni;
8. Impegno per un miglioramento continuo dei principali settori di attività.

### **Siti patrimonio mondiale dell'UNESCO**

Siti di tutto il mondo che sono stati designati patrimonio culturale e naturale in quanto considerati di inestimabile valore per l'umanità e sono stati quindi inseriti nella lista stilata nell'ambito della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale (<http://whc.unesco.org/en/list>).

### **Torbiere**

Un terreno che contiene almeno il 65% di materiale organico, è di almeno 50 cm di profondità, copre un'area di almeno 1 ha ed è acido in natura (Driessen, 1978; Wösten & Ritzema, 2001).

### **WHO Class Ia or Ib (World Health Organization )**

Questi pesticidi corrispondono ai pesticidi che costituiscono i maggiori rischi per la salute umana secondo la



classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Recommended Classification of Pesticides by Hazard" ([http://www.who.int/ipcs/publications/pesticides\\_hazard/en/](http://www.who.int/ipcs/publications/pesticides_hazard/en/)), essendo "Ia" estremamente pericoloso e "Ib" altamente pericoloso.

### **Zone umide nella lista Ramsar**

Queste zone umide sono definite come «Siti che contengono specie umide rappresentative, rare o uniche» o «Siti di importanza internazionale per la conservazione della diversità biologica» elencati nella Convenzione sulle zone umide adottate a Ramsar, in Iran nel 1971 (<http://www.ramsar.org/>).



**Fine del documento**

**Banca Nazionale del Lavoro SpA**  
Sede Legale e Direzione Generale  
Viale Altiero Spinelli, 30 - 00157 Roma  
bnl.it



**BNL**  

---

**GRUPPO BNP PARIBAS**

**La banca  
per un mondo  
che cambia**